

Il Collegio dei Docenti 5° Circolo Didattico Quartu Sant'Elena riunito in data martedì 19 aprile 2011

CONSIDERATO CHE

- non esiste alcuna norma che preveda l'obbligatorietà della somministrazione delle prove INVALSI nelle scuole italiane;
- la Nota MIUR del 30 dicembre 2010 (*"la valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle predette classi delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie"*) non è fonte di diritto e non può quindi in alcun modo modificare le norme che regolano le competenze del Collegio docenti;
- l'art. 7 comma 2, Dlgs n° 297/1994 - Testo unico sulla scuola conferisce *"competenza generale"* al Collegio docenti in campo didattico; in particolare il collegio ha *"potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto"*, che *"esercita ... nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente"* (lett. a); *"valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica"* (lett. d);
- l'art. 4 comma 4 DPR n. 275/1999 - Regolamento Autonomia prevede che *"nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati"*;
- la sentenza della Corte di Cassazione n. 23031/2007 ha sancito, in modo definitivo, che una circolare ha natura di atto meramente interno della pubblica amministrazione, che esprime esclusivamente un parere e non vincola addirittura né la stessa autorità che l'ha emanata né gli uffici gerarchicamente sottordinati, ai quali non è vietato di disattenderla;
- il contratto nazionale di lavoro non prevede alcun obbligo a collaborare ad attività di questo tipo né tra gli obblighi di servizio né nella funzione docente, mentre prevede che il Piano annuale delle attività *"comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti"* (art. 28, comma 4);
- il Dirigente Scolastico deve esercitare i propri poteri (tra i quali non rientra l'adesione ad attività di valutazione senza il voto favorevole del Collegio) nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali (comma 2, art 25 del DLgs n° 165/2001);
- nel merito, le prove Invalsi rispondono ad un obiettivo di standardizzazione degli insegnamenti; sono uno strumento per la valutazione e la differenziazione degli insegnanti e delle scuole; non valutano adeguatamente le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione critica; si pongono al di fuori dell'attività didattica svolta quotidianamente nelle scuole; non rispondono a nessuna finalità educativa, né hanno retroazioni positive sul processo di insegnamento-apprendimento;

per i MOTIVI surrichiamati il Collegio dei Docenti

pur non essendo contrario alla valutazione di sistema, se questa ha come obiettivi
il miglioramento dell'istruzione e della propria funzione
delibera la **NON ADESIONE** e la **NON COLLABORAZIONE** dei docenti
alla rilevazione degli apprendimenti INVALSI per l'anno scolastico 2010/2011

(delibera approvata a maggioranza con 21 favorevoli 16 contrari e 15 astenuti)